

# Le origini storiche dell'Azione Cattolica Italiana

*Sabato 15 febbraio, Scuola Diocesana di Formazione Teologica di Trento*

L'origine storica dell'Azione cattolica ruota attorno alla figura di due giovani: Mario Fani (di Viterbo) e Giovanni Acquaderni (di Bologna) che nel 1857 si incontrano per un progetto, la fondazione di un gruppo, la Gioventù Cattolica, per riunire i giovani cattolici.

Il primo Statuto è del marzo 1868, approvato da Pio IX: parla di impegno missionario per formare alla pubblica professione della fede.

Correnti laiciste e massoniche ostacolano questo obiettivo di formare lo spirito per l'evangelizzazione e per la carità verso i giovani, di manifestare pubblicamente la fede; da questo nasce la “scelta religiosa”, che mette al primo posto la testimonianza.

Da subito, l'Azione cattolica si dà una struttura organizzativa e degli organismi statutari eletti democraticamente, anticipando il Concilio Vaticano II in merito alla vocazione dei laici e al mettere al primo posto la formazione e l'evangelizzazione.

È una spiritualità a misura dei giovani, con

- devozione alla Santa Sede, che a quel tempo era minacciata
- studio della religione attraverso la formazione e la catechesi
- una vita cristiana coraggiosa, che si espone apertamente
- l'esercizio della carità verso i bisognosi

Si concretizza il protagonismo dei giovani, aiutati dai sacerdoti e benedetti dalla gerarchia ecclesiale, con necessità di una vita spirituale per formarsi: preghiera – azione – sacrificio.

L'Azione cattolica è quindi da sempre scuola di santità ed è stata fondata proprio per la santificazione delle persone.

*dalla relazione di Francesca Zabotti (già vicepresidente nazionale ACI – settore adulti)*